Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 124° — Numero 179

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 1° luglio 1983

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 179 DEL 1° LUGLIO 1983

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

DECRETO 27 maggio 1983.

Tabella « Esport » - Disposizioni particolari in materia di esportazioni di merci.

(3409)

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DECRETO 30 aprile 1983.

Soppressione dell'agenzia consolare di seconda categoria in Puerto Madryn (Argentina).

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto l'art. 30 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, relativo all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri;

Visto il decreto ministeriale 29 ottobre 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 24 dicembre 1949 e registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 1949, registro n. 151, foglio n. 378, con il quale veniva istituita l'agenzia consolare di seconda categoria in Puerto Madryn (Argentina);

Decreta:

L'agenzia consolare di seconda categoria in Puerto Madryn (Argentina) è soppressa con decorrenza dal 1° maggio 1983.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 aprile 1983

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *maggio* 1983
Registro n. 8 *Esteri, foglio n.* 224

(3724)

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 20 giugno 1983.

Variazione della tariffa di vendita al pubblico dei fiammiferi, rideterminazione delle aliquote di imposta di fabbricazione sui fiammiferi per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1983, radiazione di due tipi di condizionamento di fiammiferi ed iscrizione di un nuovo tipo di condizionamento di fiammiferi.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti il regio decreto 11 marzo 1923, n. 560, e l'annessa convenzione per il servizio fiammiferi tra lo Stato ed il Consorzio industrie fiammiferi;

Visto il regio decreto-legge 18 gennaio 1932, n. 14, convertito nella legge 7 aprile 1932, n. 356;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1944, n. 317;

Visto il decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 525;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, relativo all'istituzione dell'imposta sul valore aggiunto, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 maggio 1983, n. 198, recante l'adeguamento alla normativa comunitaria della disciplina concernente i monopoli del tabacco lavorato e dei fiammiferi;

Visto il decreto ministeriale 4 giugno 1974, registrato alla Corte dei conti il 17 giugno 1974, registro n. 54 Finanze, foglio n. 154, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 168 del 27 giugno 1974, con il quale la suindicata convenzione per il servizio fiammiferi tra lo Stato ed il Consorzio industrie fiammiferi è stata prorogata fino al 31 dicembre 1983;

Visto il decreto ministeriale 24 aprile 1933, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 127 del 1° giugno 1933, relativo all'istituzione, fra gli altri, dei seguenti tipi di condizionamenti di fiammiferi:

a) scatola di cartone con 100 cerini di dimensioni ridotte, al sesquisolfuro di fosforo;

b) scatola di legno con 50 fiammiferi di legno paraffinato, al fosforo amorfo del tipo svedese ridotto;

Visto il decreto ministeriale 2 gennaio 1968, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1968, registro n. 5 Finanze, foglio n. 384, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 78 del 25 marzo 1968, concernente la facoltà di produrre le scatole da 50 fiammiferi di tipo svedese ridotto anche in cartoncino, oltre che in sfoglia di legno;

Visto il decreto ministeriale 15 dicembre 1972, registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1972, registro n. 64 Finanze, foglio n. 14, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 337 del 30 dicembre 1972, con il quale l'aggio di vendita sui fiammiferi è stato fissato nella misura unica dell'8 per cento;

Visto il decreto ministeriale 22 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1959, registro n. 3 Finanze, foglio n. 89, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 43 del 20 febbraio 1959, recante le caratteristiche delle marche contrassegno per fiammiferi, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 6 luglio 1981, registrato alla Corte dei conti il 15 luglio 1981, registro n. 23 Finanze, foglio n. 162, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 20 luglio 1981, concernente i prezzi di vendita al pubblico dei fiammiferi e la determinazione delle relative aliquote di imposta di fabbricazione per il periodo 1° luglio 1981-30 giugno 1983;

Visto il decreto ministeriale 2 novembre 1982, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 1982, registro n. 60 Finanze, foglio n. 30, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 12 del 13 gennaio 1983, concernente la rideterminazione delle aliquote di imposta di fabbricazione sui fiammiferi per il periodo 5 agosto 1982-30 giugno 1983;

Viste le proposte in data 2 giugno 1983, presentate dalla commissione tecnico-amministrativa di cui all'art. 2 del citato decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1944, n. 317;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 7 della menzionata legge 13 maggio 1983, n. 198, le innovazioni di cui agli articoli 5 e 6 della stessa legge sono contestuali all'adeguamento della convenzione per il servizio fiammiferi tra lo Stato ed il Consorzio industrie fiammiferi;

Riconosciuta la necessità, rappresentata dalla suddetta commissione tecnico-amministrativa, di procedere con effetto dal 1° luglio 1983 ad una revisione della tariffa di vendita al pubblico dei fiammiferi, con la cancellazione dalla stessa di alcuni prodotti e l'iscrizio-

ne in tariffa di un nuovo tipo di condizionamento di fiammiferi « Familiari », con la variazione dei prezzi di vendita al pubblico e la rideterminazione delle aliquote d'imposta di fabbricazione sui fiammiferi a decorrere dal 1° luglio 1983;

Ritenuto altresì, in difforme avviso dall'anzidetta commissione, di limitare l'efficacia temporale delle seguenti determinazioni in ordine ai prezzi di vendita al pubblico dei fiammiferi ed alle relative aliquote di imposta di fabbricazione al 31 dicembre 1983, data di scadenza della vigente convenzione tra lo Stato ed il Consorzio industrie fiammiferi;

Decreta:

Art. 1.

Sono radiati dalla tariffa di vendita al pubblico i seguenti tipi di condizionamenti di fiammiferi:

a) scatola di cartone con 100 cerini di dimensioni ridotte, al sesquisolfuro di fosforo;

b) scatola di legno o di cartoncino con 50 fiammiferi di legno paraffinato, al fosforo amorfo del tipo svedese ridotto.

La vendita dei suddetti tipi di condizionamenti di fiammiferi è consentita fino ad esaurimento delle scorte esistenti, secondo i prezzi al pubblico e le relative aliquote di imposta di fabbricazione attualmente in vigore.

Art. 2.

E' istituito con effetto dal 1° luglio 1983 un tipo di condizionamento di fiammiferi, denominato « Familiari S/100 », le cui caratteristiche sono così determinate:

Caratteristiche dei fiammiferi, di legno paraffinato al sesquisolfuro:

lunghezza: mm 47 senza capocchia;
lunghezza: mm 48 con capocchia;
sezione del fuscello: mm 2,2 × 2,2;
tolleranza massima delle misure: 2 %;
diametro capocchia accendibile: minimo mm 2,75;
paraffinatura tale da consentire la combustione di almeno metà del fiammifero in posizione verticale.

Caratteristiche della scatola di cartoncino, di formato rettangolare, con apertura soltanto sulla metà del lato superiore, per impedire la dispersione del contenuto:

dimensioni: mm 52 × 64 × 16;

grammatura del cartoncino: gr/mq 300 ± 5 %;

spessore del cartoncino: mm 0,40 ± 5 %;

rigidità Taber:

longitudinale: 155 ± 15 %;

trasversale: 60 ± 15 %;

assorbenza acqua metodo Tappi (espressa in tempo di assorbimento di goccia): min/sec. 3.600 ± 5 %;

ruvido: striscia da mm 64 × 16;

contenuto della scatola: fiammiferi 100 con una tolleranza del 5 %; le eventuali differenze dovranno risultare compensate nel contenuto totale delle 100 scatole di ciascun pacco.

Il prezzo di vendita al pubblico per ogni scatola di « Familiari S/100 » e la relativa aliquota di imposta di fabbricazione sono stabiliti nelle misure indicate negli articoli 3 e 4 del presente decreto.

L'aggio da corrispondere ai rivenditori per tale prodotto è quello fissato nel decreto ministeriale 15 dicembre 1972, citato nelle premesse, nella misura dell'8 % del prezzo di vendita al pubblico.

Le caratteristiche comuni delle marche contrassegno per fiammiferi di cui all'art. 1, paragrafo I, del decreto ministeriale 22 dicembre 1958, citato nelle premesse, valgono anche per la marca contrassegno da applicare su ciascun condizionamento di « Familiari S/100 ».

All'art. 1, paragrafo II, dello stesso decreto ministeriale 22 dicembre 1958, e successive modificazioni, è aggiunto il seguente numero:

33) colore rosso pompeiano con leggenda « Familiari » in basso per la scatola di cartoncino con 100 fiammiferi di legno paraffinato al sesquisolfuro di fosforo denominati « Familiari S/100 ».

Fino a quando non sarà possibile disporre della specifica marca contrassegno di cui ai due commi precedenti, possono essere applicate sul nuovo tipo di « Familiari S/100 » le marche indicate all'art. 1, n. 22, del più volte citato decreto ministeriale 22 dicembre 1958, e successive modificazioni.

Art. 3.

A decorrere dal 1° luglio 1983 il prezzo di vendita al pubblico dei tipi di condizionamenti di fiammiferi è stabilito come segue:

1) scatola di cartone con 80 cerini al sesquisolfuro di fosforo, denominati « Cerini S/80 »	L.	200
2) scatola di cartone o di legno con 50 cerini ridotti al fosforo amorfo . . .	»	100
3) scatola di cartone o di legno con 40 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo denominati « Svedesi S/40 »	»	100
4) bossolo di cartone con 100 fiammiferi di legno paraffinato al sesquisolfuro di fosforo con capocchia variamente colorata . . .	»	400
5) scatola di legno con 30 fiammiferi controvento di legno paraffinato al fosforo amorfo	»	400
6) scatola di cartone con 100 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo denominati « Caminetto »	»	5.000
7) bustina di cartone con 20 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo del tipo « Minerva »	»	75
8) bustina di cartone con 30 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo del tipo « Minerva »	»	100
9) bustina di cartone con 40 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo del tipo « Minerva »	»	150
10) bustina di cartone con 60 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo del tipo « Minerva »	»	200
11) busta di cartone con 20 fiammiferi giganti di legno paraffinato al fosforo amorfo del tipo « Minerva »	»	400

12) busta di cartoncino con 100 fiammiferi di legno paraffinato al sesquisolfuro di fosforo denominati « Familiari » . . . . . L. 200

13) scatola di cartoncino con 100 fiammiferi di legno paraffinato al sesquisolfuro di fosforo denominati « Familiari S/100 » . . . » 200

Art. 4.

Le aliquote di imposta di fabbricazione sui fiammiferi per il periodo 1° luglio 1983-31 dicembre 1983 sono stabilite nelle misure sotto indicate, unitamente alla imposta sul valore aggiunto dovuta per singolo condizionamento:

Tipo di fiammiferi	Imposta di fabbricazione Lire	Imposta sul valore aggiunto Lire
1) Scatola di cartone con 80 cerini al sesquisolfuro di fosforo, denominati « Cerini S/80 »	64,9400	30,5100
2) Scatola di cartone o di legno con 50 cerini ridotti al fosforo amorfo	37,4950	15,2550
3) Scatola di cartone o di legno con 40 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo denominati « Svedesi S/40 »	32,5450	15,2550
4) Bossolo di cartone con 100 fiammiferi di legno paraffinato al sesquisolfuro di fosforo con capocchia variamente colorata	128,1800	61,0200
5) Scatola di legno con 30 fiammiferi controvento di legno paraffinato al fosforo amorfo	130,1800	61,0200
6) Scatola di cartone con 100 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo denominati « Caminetto »	807,2500	762,7500
7) Bustina di cartone con 20 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo del tipo « Minerva »	25,95875	11,44125
8) Bustina di cartone con 30 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo del tipo « Minerva »	30,8450	15,2550
9) Bustina di cartone con 40 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo del tipo « Minerva »	52,5175	22,8825
10) Bustina di cartone con 60 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo del tipo « Minerva »	76,2400	30,5100
11) Bustina di cartone con 20 fiammiferi giganti di legno paraffinato al fosforo amorfo del tipo « Minerva »	123,2300	61,0200
12) Busta con cartoncino con 100 fiammiferi di legno paraffinato al sesquisolfuro di fosforo denominati « Familiari »	74,0900	30,5100
13) Scatola di cartoncino con 100 fiammiferi di legno paraffinato al sesquisolfuro di fosforo denominati « Familiari S/100 »	71,3900	30,5100

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 giugno 1983

Il Ministro: FORTE

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *giugno* 1983
Registro n. 34 *Finanze, foglio n.* 336

(3799)

DECRETO 22 giugno 1983.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento negli anni 1981 e 1982 dell'ufficio del registro di Lentini.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, integrato dall'art. 18 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Considerato che il 4 dicembre 1981, a seguito del crollo di parte del controsoffitto dei propri locali, l'ufficio del registro di Lentini ha trovato sistemazione del tutto provvisoria in alcuni ambienti messi a disposizione dal comune di Lentini sino al 12 luglio 1982 e dal giorno successivo in locali di proprietà privata;

Considerato, inoltre, che a causa della precarietà della sistemazione e della carenza di idonee attrezzature presso il suddetto ufficio per il periodo dal 4 dicembre 1981 al 22 settembre 1982 hanno regolarmente funzionato soltanto alcuni servizi d'istituto;

Ritenuto che in conseguenza di tale evento di carattere eccezionale, si è verificato, per il periodo suddetto, l'irregolare funzionamento di detto ufficio;

Ritenuto, altresì, che la situazione determinatasi rientra nelle previsioni del citato decreto-legge n. 498, e successive modificazioni;

Decreta:

E' accertato, per il periodo dal 4 dicembre 1981 al 22 settembre 1982, l'irregolare funzionamento dell'ufficio del registro di Lentini.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 giugno 1983

Il Ministro: FORTE

(3905)

DECRETO 22 giugno 1983.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento nell'anno 1982 dell'ufficio del registro di Modena.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, integrato dall'art. 18 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Considerato che nel giorno 27 febbraio 1982 si è verificata l'astensione dal lavoro, per motivi sindacali, del personale addetto all'ufficio del registro di Modena;

Ritenuto, altresì, che la situazione determinatasi rientra nelle previsioni del decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, integrato dall'art. 18 della legge 2 dicembre 1975, n. 576;

Decreta:

E' accertato, per il giorno 27 febbraio 1982, l'irregolare funzionamento dell'ufficio del registro di Modena.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 giugno 1983

Il Ministro: FORTE

(3906)

DECRETO 22 giugno 1983.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento nell'anno 1982 di alcuni uffici finanziari.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, integrato dall'art. 18 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Considerato che nei giorni 1 e 2 aprile 1982, si è verificata l'astensione dal lavoro, per motivi sindacali, del personale dei sottospecificati uffici del registro, conservatorie dei registri immobiliari e uffici provinciali dell'imposta sul valore aggiunto;

Ritenuto che in conseguenza di tale evento si è verificato un arresto nel normale funzionamento dei predetti uffici;

Ritenuto, altresì, che la situazione determinatasi rientra nella previsione del citato decreto-legge n. 498, e successive modificazioni;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento dei sottoindicati uffici del registro, conservatorie dei registri immobiliari e uffici provinciali dell'imposta sul valore aggiunto è accertato come segue:

1) *In data* 1° *aprile* 1982:

regione Toscana: ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Lucca.

2) *In data* 2 *aprile* 1982:

a) regione Liguria: ufficio del registro « Atti civili e giudiziari » di La Spezia;

b) regione Emilia-Romagna: ufficio del registro di Ferrara;

c) regione Toscana: Firenze « Ufficio registro successioni e atti giudiziari »;

conservatoria dei registri immobiliari di Massa;

ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Livorno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 giugno 1983

Il Ministro: FORTE

(3907)

DECRETO 22 giugno 1983.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento nell'anno 1982 dell'ufficio del registro di Velletri.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, integrato dall'art. 18 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Considerato che nel giorno 10 maggio 1982 si è verificato l'irregolare funzionamento dell'ufficio del registro di Velletri, a causa di un incendio che ha reso temporaneamente inagibili i locali di detto ufficio;

Ritenuto che, in conseguenza di tale evento di carattere eccezionale, si è verificato l'irregolare funzionamento del predetto ufficio;

Ritenuto, altresì, che la situazione determinatasi rientra nella previsione del citato decreto-legge n. 498, e successive modificazioni;

Decreta:

E' accertato per il giorno 10 maggio 1982 l'irregolare funzionamento dell'ufficio del registro di Velletri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 giugno 1983

Il Ministro: FORTE

(3908)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 2 giugno 1983.

Trasferimento all'Ente nazionale per l'energia elettrica dell'impresa elettrica esercitata dalla ditta F.lli Brizzi Vito e Lino, in Verghereto.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'istituzione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica ed il trasferimento allo stesso delle imprese esercenti le attività elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente, tra l'altro, le modalità relative al trasferimento all'ENEL delle imprese esercenti le attività elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138 contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate al trasferimento all'ENEL;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e norme relative al coordinamento ed all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'ENEL;

Visto il provvedimento ministeriale n. 686863 del 21 febbraio 1964, con il quale è stata riconosciuta la sussistenza delle condizioni di esonero dal trasferimento all'ENEL, ai sensi dell'art. 4, n. 8, della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, nei confronti dell'impresa elettrica esercitata dalla ditta F.lli Brizzi Vito e Lino, con sede in comune di Verghereto (Forlì), frazione Alfero;

Visti i dati relativi all'attività elettrica annuale esplicata dalla suddetta impresa nel periodo dal 1° gennaio 1981 al 31 dicembre 1982, convalidati dall'UTIF di Bologna, dai quali risulta che l'impresa negli anni predetti ha distribuito energia elettrica acquistata dall'ENEL e che tali acquisti risultano dovuti a motivi non occasionali e ricorrenti;

Considerato pertanto che occorre provvedere al trasferimento dell'impresa suddetta a norma dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342;

Vista la domanda in data 21 marzo 1983 con la quale l'impresa F.lli Brizzi Vito e Lino ha chiesto di poter continuare ad esercire le due centraline idroelettriche, Alfero I e Alfero II, della rispettiva potenza installata di kW 128 e kW 40;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 maggio 1982, n. 308, la suddetta domanda debba essere accolta;

Ritenuto che l'impresa elettrica di cui trattasi rientra tra quelle menzionate dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa elettrica della ditta F.lli Brizzi Vito e Lino, con sede in Alfero (Forlì), è trasferita all'Ente nazionale per l'energia elettrica - ENEL, con esclusione delle due centraline idroelettriche Alfero I e Alfero II della rispettiva potenza installata di kW 128 e kW 40.

La consegna dei beni all'ENEL è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'ENEL provvede alla restituzione alla ditta F.lli Brizzi Vito e Lino dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 3.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'ENEL, secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e del decreto del Presidente della Repubblica 23 febbraio 1963, n. 138, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 4.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 giugno 1983

Il Ministro: PANDOLFI

(3625)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 17 giugno 1983.

Adeguamento delle aliquote contributive per il finanziamento del Fondo pensioni dei lavoratori dello spettacolo.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 2, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1971, n. 1420, il quale prevede che le aliquote contributive dovute per il finanziamento del Fondo pensioni dei lavoratori dello spettacolo gestito dall'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo possono essere proporzionalmente modificate, in diminuzione o in aumento, nei limiti dell'aliquota contributiva vigente per l'assicurazione generale obbligatoria, al fine di assicurare l'equilibrio economico della gestione;

Visti l'art. 2, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1971, n. 1420; l'articolo 12, quarto comma, della legge 3 giugno 1975, n. 160 nonché l'art. 30 della legge 23 aprile 1981, n. 155, concernenti la determinazione dei contributi a percentuale dovuti al predetto fondo;

Considerato che le risultanze contabili del Fondo pensioni dei lavoratori dello spettacolo hanno evidenziato una successione crescente di disavanzi finanziari ed il consolidamento di una situazione patrimoniale deficitaria;

Considerato che tale situazione, che compromette l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'ente, richiede l'adozione di interventi urgenti di carattere finanziario, al fine di avviare il risanamento della gestione;

Tenuta presente l'aliquota dei contributi per il finanziamento del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti gestito dall'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Ritenuto, pertanto, ai sensi dell'art. 2, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1971, n. 1420, di elevare alla misura dell'aliquota contributiva vigente nell'assicurazione generale obbligatoria l'aliquota in atto per le categorie indicate dal n. 1 al n. 14 dell'art. 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 luglio 1947, n. 708, nel testo modificato dalla legge 29 novembre 1952 n. 2388, e di stabilire un aumento proporzionale delle aliquote vigenti per le altre categorie indicate nell'art. 3 del citato decreto n. 708;

Ritenuto di dover ripartire gli aumenti così stabiliti tra datori di lavoro e lavoratori nella misura di due

terzi e di un terzo ai sensi del primo comma dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica numero 1420/1971;

Decreta:

A decorrere dal periodo di paga in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto le misure dei contributi a percentuale dovuti per il finanziamento del Fondo pensioni dei lavoratori dello spettacolo di cui all'art. 2, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1971, n. 1420, e successive modificazioni ed integrazioni, sono rispettivamente elevate dal 22,10 al 24,20 per cento, di cui il 16,80 per cento a carico dei datori di lavoro, e dal 21,35 al 23,38 per cento di cui il 16,25 per cento a carico dei datori di lavoro.

Per le imprese di esercizio delle sale cinematografiche il contributo a percentuale è elevato dal 19,35 al 21,38 per cento di cui il 14,25 per cento a carico dei datori di lavoro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 giugno 1983

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
SCOTTI

Il Ministro del tesoro
GORIA

(3796)

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 27 giugno 1983.

Elezione dei rappresentanti del personale nei consigli di amministrazione del Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721, che approva il regolamento per la elezione dei rappresentanti del personale nei consigli di amministrazione e organi similari, ai sensi dell'art. 7 della legge 28 ottobre 1970, n. 775;

Visto l'art. 27 del predetto regolamento che prevede la possibilità nelle amministrazioni con più consigli di amministrazione di indire contemporaneamente le elezioni dei relativi rappresentanti, sentiti i consigli di amministrazione interessati;

Considerato che presso la Direzione generale della motorizzazione civile opera, oltre al consiglio di amministrazione della stessa direzione generale, anche il consiglio di amministrazione dell'ufficio speciale per il personale dei ruoli ad esaurimento, di cui all'articolo 8 della legge 18 marzo 1968, n. 413 (ex Ente autotrasporto merci), e che entrambi i consigli di amministrazione si sono pronunciati favorevolmente in merito alla contestualità delle elezioni dei rispettivi rappresentanti del personale;

Considerato che il mandato degli attuali rappresentanti del personale in seno ai suindicati consigli di amministrazione verrà a scadenza il 2 dicembre 1983 e che pertanto, ai sensi dell'art. 3 del già menzionato decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721, occorre indire le elezioni dei nuovi rappresentanti;

Visto il telex n. 6555 del 30 aprile 1983 - Presidenza del Consiglio - Ufficio del Ministro della funzione pubblica, con il quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato che le elezioni in questione si svolgeranno nei giorni 20-21 novembre p.v.;

Tenuto conto che i rappresentanti del personale da eleggere per ciascuno dei due consigli sono in numero di otto, di cui quattro titolari e quattro supplenti, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 775;

Sentiti i consigli di amministrazione più sopra menzionati che si sono regolarmente pronunziati su tutte le questioni di propria competenza ivi compresa la proposizione delle « terne », elaborate in modo da assicurare le proporzionalità prescritte dal menzionato articolo 27 del citato regolamento per la designazione dei componenti sia della commissione elettorale centrale sia delle commissioni elettorali circoscrizionali e loro sedi;

Decreta:

Art. 1.

Sono indette per i giorni 20-21 novembre 1983 distinte elezioni dei rappresentanti del personale per ognuno dei due consigli di amministrazione operanti nella Direzione generale della motorizzazione civile e trasporti in concessione e indicati nelle premesse.

La commissione elettorale centrale e le commissioni elettorali circoscrizionali, nella composizione indicata nei successivi articoli e nelle sedi stabilite, opereranno per le elezioni dei rappresentanti del personale tanto nel consiglio di amministrazione della motorizzazione civile e trasporti in concessione tanto in quello dell'ufficio speciale per il personale dei ruoli ad esaurimento di cui all'art. 8 della legge 18 marzo 1968, n. 413 (ex Ente autotrasporto merci).

Art. 2.

Le circoscrizioni elettorali sono determinate come segue:

1) Sede centrale e Lazio;
2) Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta;
3) Lombardia;
4) Friuli-Venezia Giulia - Veneto - Trentino-Alto Adige;
5) Emilia-Romagna - Toscana;
6) Marche - Umbria - Abruzzo;
7) Molise - Puglia - Basilicata;
8) Campania - Calabria;
9) Sicilia;
10) Sardegna.

Art. 3.

La commissione elettorale centrale è costituita come segue:

Presidente:

Mango dott. Ernesto, consigliere della Corte dei conti.

Membri:

1) Bezzi Giulio Cesare;
2) Montanaro Vincenzo;
3) Budaci Natale;
4) Agolino Guglielmo;

5) Di Meo Emidio;
6) Cruciani Enrico.

Sede: viale del Policlinico n. 2 - Roma.

Art. 4.

Le commissioni elettorali circoscrizionali e le relative sedi sono così stabilite:

1) SEDE CENTRALE E LAZIO: ROMA

Presidente:

De Sanctis dott. Sandro, dirigente superiore della Direzione generale della M.C.T.C.

Membri:

1) Fabretti Longo Anna Maria;
2) Gabbianelli Enzo;
3) Battilani Giuseppe;
4) Franciosi Gianpiero;
5) Crabuzza Anna Rita;
6) Carretta Pasquale.

Sede: viale del Policlinico n. 2 - Roma.

2) PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA: TORINO

Presidente:

Ceccopieri ing. Manlio, primo dirigente della Direzione generale della M.C.T.C.

Membri:

1) Ferraboschi Luciano;
2) Pedrazzoli Rosellini Ines;
3) Milella Giuseppe;
4) Pasquale Gianfranco;
5) Carbonetti Lucio;
6) Pescatore Antonio.

Sede: corso Belgio n. 158 - Torino.

3) LOMBARDIA: MILANO

Presidente:

Loreti ing. Umberto, dirigente superiore della Direzione generale della M.C.T.C.

Membri:

1) Giampietro Guido;
2) Sisci Rocco;
3) Toscano Annibale;
4) Taroni Felice;
5) Caruso Martino;
6) Veneri Alessandro.

Sede: via Manin n. 3 - Milano.

4) FRIULI-VENEZIA GIULIA - VENETO
TRENTINO-ALTO ADIGE: VENEZIA

Presidente:

Roiatti ing. Duilio, dirigente superiore della Direzione generale della M.C.T.C.

Membri:

1) Pilotti Giorgio;
2) Feruglio Aldo;
3) Ianieri Franco;
4) Marceglia Francesco;
5) Dell'Amico Ottorino;
6) Dal Maso Calisto.

Sede: via S. Croce n. 485 - Venezia.

5) EMILIA-ROMAGNA - TOSCANA: BOLOGNA

Presidente:

Franceschelli ing. Lamberto, primo dirigente della Direzione generale della M.C.T.C.

Membri:

1) Morelli Paolo Emilio;
2) Bergonzoni Guido;
3) Zinani Francesco;
4) Bonini Otello;
5) Buttazzo Carmelo;
6) Bulgarelli Pier Luigi.

Sede: via Marconi n. 34 - Bologna.

6) MARCHE - UMBRIA - ABRUZZO: ANCONA

Presidente:

Luzi dott. Luigi, dirigente generale della Direzione generale della M.C.T.C.

Membri:

1) Gioia Vittorio;
2) Baldassari Marcello;
3) Iannotti Raffaele;
4) Milito Michelangelo;
5) Tiberi Valter;
6) Serafini Eliano.

Sede: via XXV Aprile - Ancona.

7) MOLISE - PUGLIA - BASILICATA: BARI

Presidente:

Perrone ing. Nicola, primo dirigente della Direzione generale della M.C.T.C.

Membri:

1) Bidetti Fernando;
2) Raspa Michele;
3) Pellegrino Emanuele;
4) Basanisi Bombini Concetta;
5) Piscopiello Antonio;
6) Capotorto Gaspare.

Sede: traversa al n. 4 via Brigata Regina n. 10 - Bari.

8) CAMPANIA - CALABRIA: NAPOLI

Presidente:

Marazzi ing. Bruno, primo dirigente della Direzione generale della M.C.T.C.

Membri:

1) D'Emidio Francesco;
2) Martello Carmelo Bruno;
3) Di Spirito Clemente;
4) Piccolo Maria;
5) Torchia Pasquale;
6) Izzo Giovannantonio.

Sede: via Marchese Campodisola n. 13 - Napoli.

9) SICILIA: PALERMO

Presidente:

Di Cicco dott. Giacomo, primo dirigente della Direzione generale della M.C.T.C.

Membri:

1) Lamonica Giuseppe;
2) Equizzi Rosario;
3) Saija Eduardo;
4) Puglisi Giovanni;
5) Zacco Vincenzo;
6) Drago Anastasio.

Sede: via Fonderia Orotea n. 52 - Palermo.

10) SARDEGNA: CAGLIARI

Presidente:

Strampelli ing. Renzo, dirigente superiore della Direzione generale M.C.T.C.

Membri:

1) Unali Giovanni;
2) Palomba Gianpaolo;
3) Sechi Silvio;
4) Cocco Simone;
5) Senette Salvatore;
6) Fiore Furio.

Sede: via Sassari n. 3 - Cagliari.

Alle singole circoscrizioni elettorali, enumerate nel presente articolo, fanno capo i dipendenti in servizio presso tutti gli uffici della motorizzazione civile e trasporti in concessione che hanno sede nell'ambito delle circoscrizioni stesse.

Art. 5.

La commissione elettorale centrale è convocata per il giorno 16 luglio 1983.

Art. 6.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile ai sensi dell'art. 3 del regolamento.

Roma, addì 27 giugno 1983

Il Ministro: CASALINUOVO

(3956)

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 12 maggio 1983.

Annullamento delle quote impegnate a favore delle unità sanitarie locali della Basilicata ed impegno delle medesime (lire 8,8 miliardi) a favore della regione stessa, ai sensi della legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981 (residui 1982).

IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo svliuppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981;

Visto il decreto interministeriale Bilancio-Tesoro del 9 novembre 1982, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 1982, registro n. 2, foglio n. 223, con il quale vengono impegnati, fra l'altro, per l'esercizio 1982, lo importo di lire 55,760 miliardi a favore della regione Basilicata per gli interventi di propria competenza e l'importo complessivo di lire 8,8 miliardi direttamente a favore delle unità sanitarie locali Vulture, Potentino e Val d'Agri;

Visto l'avviso di rettifica dell'allegato *D* di cui alla delibera CIPE 29 luglio 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 62 del 4 marzo 1983;

Ritenuto di dover apportare le conseguenti variazioni in aumento a favore della regione Basilicata per l'importo complessivo di lire 8,8 miliardi non più spettante alle sopracitate unità sanitarie locali;

Decreta:

Art. 1.

L'impegno di lire 8,8 miliardi complessivamente già assunto, con il decreto interministeriale del 9 novembre 1982, a favore delle unità sanitarie locali richiamate in premessa (lire 4,3 miliardi per Vulture, lire 4,3 miliardi per Potentino e lire 200 milioni per Val d'Agri) è annullato.

Art. 2.

L'importo complessivo di lire 8,8 miliardi è impegnato a favore della regione Basilicata per opere di edilizia sanitaria.

Art. 3.

Il presente decreto, che non comporta assunzioni di impegno a carico del cap. 7500 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 maggio 1983

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica
BODRATO

Il Ministro tel tesoro
GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 giugno 1983
Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 231

(3725)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 19 gennaio 1983, n. **310.**

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione « Francesco e Zaira Giulietti », in Firenze.

N. 310. Decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1983, col quale, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, viene riconosciuta la personalità giuridica ed approvato lo statuto della fondazione « Francesco e Zaira Giulietti », in Firenze.

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 giugno 1983
Registro n. 17 Beni culturali, foglio n. 162

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi al consumo dei gasoli, petroli e olii combustibili. (Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento C.I.P. n. 26/1982 del 6 luglio 1982, modificato con provvedimenti n. 37/1982 del 15 settembre 1982 e n. 49 del 15 dicembre 1982, si comunicano i prezzi massimi al consumo, comprensivi delle imposte, dei sottoelencati prodotti petroliferi, riferiti ai corrispondenti prezzi medi europei, ricavati dai dati trasmessi dalla Direzione energia della C.E.E. con telex n. 111903 del 28 giugno 1983 praticabili dal 4 luglio 1983, secondo la normativa vigente, ai livelli di scambio previsti dal richiamato provvedimento C.I.P.:

Gasolio autotrazione	L./lt	569
Gasolio agricoltura	»	408
Petrolio agricoltura .	»	397
Gasolio pesca e piccola marina	»	378
Petrolio pesca e piccola marina	»	368
Olio combustibile ATZ	L./kg	317
Olio combustibile BTZ . .	»	349

Prodotti da riscaldamento:

		Fasce provinciali				
		A	*B*	*C*	*D*	*E*
Gasolio	L./lt	539	542	545	548	551
Petrolio (*)	»	594	597	600	603	606
Olio comb.le fluido	L./kg	443	446	449	452	455

A) Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna, Siracusa, Trieste.

B) Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Gorizia, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Venezia.

C) Alessandria, Asti, Campobasso, Massa Carrara, Cremona, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Udine, Vicenza, Viterbo.

D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Terni, Torino, Varese, Vercelli, Verona.

E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria Sondrio, Trento.

Maggiorazioni di prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia .	L./lt	10
Comuni oltre 1.000 mt. s.l.m.	»	8
Isole minori . .	»	15

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in lire/kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

(*) In canistri da 20 lt franco negozio.

(3973)

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Riassetto dell'industria chimica (Deliberazione 26 maggio 1983)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Vista la propria delibera del 21 novembre 1978, di approvazione del programma finalizzato per l'industria chimica ai sensi dell'art. 2 della legge 12 agosto 1977, n. 675;

Vista la propria delibera dell'8 agosto 1980, con la quale, tra l'altro, si stabilì di procedere alla realizzazione di una struttura di imprese facenti capo a due aree, una pubblica gestita dall'ENI, nella quale trasferire imprese, blocchi di imprese, o singoli impianti, facenti capo ai gruppi SIR e Liquigas, ed una privata che si consolidasse intorno alla Montedison;

Visto il documento sugli indirizzi di razionalizzazione del settore chimico predisposto dai Ministri delle partecipazioni statali e dell'industria, del commercio e dell'artigianato, esaminato da questo Comitato in data 7 agosto 1981;

Vista la propria delibera del 4 dicembre 1981 di approvazione, ai sensi della legge n. 784/80, del programma di riassetto del gruppo SIR, nel quale, in particolare, sono individuati gli impianti petrolchimici nonchè i beni e le dotazioni, comunque accessori, da trasferire all'ENI;

Visto il decreto-legge 9 dicembre 1981, n. 721, convertito, con modificazioni, nella legge 5 dicembre 1982, n. 25;

Vista la propria delibera del 29 luglio 1982, con la quale, tra l'altro, vennero approvate le linee di razionalizzazione del ciclo delle olefine e coprodotti del cracking;

Vista la delibera del 22 dicembre 1982, con la quale il CIPI ha preso atto del documento relativo ai « principi di accordo » tra ENI e Montedison ed ha invitato, tra l'altro, i Ministri dell'industria e delle partecipazioni statali a precisare le prospettive economiche e finanziarie delle imprese e a proporre eventuali provvedimenti di incentivazione;

Visto il documento strategico e programmatico relativo alle attività dell'ENI-Montedison 1983-87, trasmesso dai Ministri delle partecipazioni statali e dell'industria, nonché le proposte di intervento a sostegno dell'industria chimica avanzate dagli stessi Ministri;

Considerato che il suddetto programma ENI-Montedison prevede:

gli assetti produttivi e societari al 1987 dei vari comparti della chimica primaria e secondaria;

un esubero attuale di personale di 10.400 addetti;

un recupero occupazionale, nell'arco del quinquennio 1983-1987, di 2.300 addetti;

un netto miglioramento del margine industriale al 1987 per ciascuno dei due gruppi di imprese;

un fabbisogno finanziario complessivo dell'ENI superiore alla copertura disposta;

agevolazioni finanziarie per gli investimenti di ristrutturazione e/o riconversione, per ricerca e innovazione tecnologica, per disinvestimenti industriali;

riduzioni tariffarie per i trasporti nel Mezzogiorno;

consorzializzazione delle opere infrastrutturali e dei servizi nelle aree industriali di Priolo e Brindisi;

misure a sostegno dell'occupazione;

agevolazioni fiscali e benefici di diritto societario;

Vista la nota n. 692062 del 2 maggio 1983, con la quale il Ministro dell'industria, in adesione all'invito formulato dal CIPI in data 29 luglio 1982, avanza proposte in merito ai provvedimenti da adottare per rendere compatibile la razionalizzazione del settore chimico con la normativa in materia di produzione, acquisto e cessione di energia elettrica;

Considerate le suddette proposte che, in particolare, riguardano:

l'autorizzazione, alla società che rimarrà o diverrà proprietaria delle centrali termoelettriche locali, a continuare la gestione delle stesse ed a fornire l'energia elettrica agli impianti presenti nell'area, già serviti dalle suddette centrali, indipendentemente dalle società alle quali appartengono;

la stipula, qualora si renderà necessaria una fornitura di integrazione da parte ENEL, di un contratto intestato alla società — anche per conto delle società dei gruppi ENI e Montedison titolari degli impianti dell'area — la quale è o diverrà proprietaria delle centrali termoelettriche dell'area medesima;

l'autorizzazione alla Selm S.p.a. a fornire l'energia elettrica a tutti i reparti produttivi presenti appartenenti a società dei gruppi ENI e Montedison;

il trasferimento di eventuali eccedenze di energia idroelettrica della Selm a stabilimenti del gruppo Montedison finora non serviti da detta energia;

Visto il parere del Comitato dei rappresentanti delle regioni meridionali espresso, ai sensi dell'art. 9 del testo unico n. 218 del 6 marzo 1978, nella seduta del 5 maggio 1983;

Udita la relazione del Ministro delle partecipazioni statali;

Prende atto

del documento strategico e programmatico delle attività ENI-Montedison di cui alle premesse, del quale si terrà conto nell'aggiornamento del programma finalizzato per l'industria chimica predisposto ai sensi dell'art. 2 della legge n. 675/77.

Invita

il Ministro delle partecipazioni statali a proporre, di concerto con il Ministro del tesoro, gli opportuni provvedimenti legislativi affinchè la somma dovuta dall'ENI alla sezione autonoma della Cassa depositi e prestiti per il trasferimento dei seguenti impianti ex SIR gravati da garanzie reali: cracking e due linee di polietilene a bassa densità a Cagliari, celle a diaframma a Cagliari, cispolibutadiene e polistirolo a Porto Torres, sia determinata al costo di rottame, anzichè sulla base dei criteri di cui al terzo comma dell'art. 1 del decreto-legge n. 721/81, convertito nella legge n. 25/82;

il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, di concerto con il Ministro delle partecipazioni statali, ad adottare i provvedimenti occorrenti per consentire a quegli enti pubblici, che hanno già in carico le infrastrutture ed i servizi consortili di Priolo e di Brindisi, di acquisire quelle opere e servizi trasferiti da Montedison ad ENI, che presentino negli stessi centri di Brindisi e Priolo potenzialità tali da poter essere utilizzati dai due gruppi e/o anche da altri operatori;

il Ministro del lavoro a promuovere, nel campo delle attività di cui sopra, solleciti provvedimenti a sostegno dell'occupazione.

Raccomanda

al Ministro dei trasporti, al Ministro della marina mercantile, di concerto con il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e con il Ministro del tesoro, di prendere le opportune iniziative per operare una riduzione tariffaria sui trasporti, in modo da consentire agli stabilimenti localizzati nel Mezzogiorno, coinvolti nel processo di ristrutturazione nel settore chimico e per il periodo strettamente necessario a portare a termine la ristrutturazione stessa, costi di trasporto complessivi in linea con quelli che gravano sui concorrenti comunitari.

Riconosce

congrue le misure proposte dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato nella nota di cui alle premesse, tendenti a rendere compatibile il nuovo assetto dei servizi comuni nelle aree interessate dalla ristrutturazione dell'industria chimica con la vigente normativa in materia di attività di produzione, trasporto, distribuzione, acquisto e vendita di energia elettrica.

Roma, addì 26 maggio 1983

Il Presidente delegato della seduta
Vice presidente del CIPI
BODRATO

(3846)

Prima fase di risanamento e ristrutturazione dell'industria pubblica dell'alluminio. (Deliberazione 5 maggio 1983)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Vista la delibera del CIPI in data 22 dicembre 1982, con la quale è stata riconosciuta la validità delle linee generali di impostazione degli interventi di ristrutturazione e risanamento dell'industria pubblica dell'alluminio in Italia ed è stata approvata la realizzazione della prima fase di risanamento e ristrutturazione relativa agli interventi di mantenimento e completamento che si esauriranno entro il 1984;

Considerata la nota predisposta in data 26 aprile 1983 dalla segreteria del CIPI, d'intesa con i Ministeri delle partecipazioni statali, dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del tesoro, elaborata secondo le indicazioni emerse nella riunione interministeriale presso la Presidenza del Consiglio dell'8 aprile u.s.; nota nella quale, analizzate le drammatiche condizioni in cui versa il settore alluminio dell'Efim, partendo dal presupposto che sia escluso il ricorso ad altri strumenti di natura straordinaria e sia autorizzato un prestito obbligazionario a medio termine agevolato e garantito dallo Stato, si accerta il fabbisogno finanziario minimo per il 1983 e si avverte che in ogni caso si renderanno necessari nei prossimi anni ulteriori massicci interventi di sostegno finanziario;

Considerato il documento trasmesso in data 3 maggio 1983 dai Ministri delle partecipazioni statali e dell'industria, del commercio e dell'artigianato, concernente un progetto di razionalizzazione del costo e della produzione dell'energia elettrica destinata all'industria dell'alluminio;

Udita la relazione del Ministro delle partecipazioni statali in merito al proseguimento delle trattative per la definizione dell'accordo con la società Alusuisse;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di provvedere alle inderogabili esigenze delle aziende del settore alluminio facenti capo al gruppo Efim-MCS, ai fini della realizzazione della menzionata prima fase di risanamento e ristrutturazione;

Determina:

a completamento dell'intervento in conto capitale di 250 miliardi, presente nella legge finanziaria 1983, un aumento del fondo di dotazione Efim in misura pari a 195 miliardi, da destinarsi al ripianamento delle perdite di esercizio e agli interventi previsti dal piano di mantenimento e completamento per gli anni 1983 e 1984 nonché alle occorrenze di esercizio dell'impianto per la produzione di metallo primario di Bolzano;

in 400 miliardi l'ammortare dell'emissione di un prestito obbligazionario dell'Efim garantito dallo Stato, di durata sino a sette anni, con preammortamento di tre anni, con un contributo del Tesoro nella misura del 10 % annuo, da destinarsi alla riduzione dell'indebitamento a breve del settore alluminio, esistente alla data del 31 dicembre 1982.

Determina

in lire 24 per kW/h, in termini monetari 1982, la tariffa agevolata che dovrà essere inizialmente fissata per la fornitura da parte dell'ENEL dell'energia elettrica per la produzione di alluminio primario.

Delibera

che la razionalizzazione del costo e della produzione dell'energia elettrica nel settore dell'alluminio venga realizzata secondo il progetto presentato dai Ministri delle partecipazioni statali e dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

L'Enel, l'Alluminio Italia e la Sava-Alluminio Veneto negozieranno le condizioni per dare attuazione, anche progressivamente, al suddetto progetto, sulle modalità della cui esecuzione i Ministri delle partecipazioni statali e dell'industria, del commercio e dell'artigianato sono invitati a riferire al CIPI entro sei mesi anche ai fini delle conseguenziali determinazioni di propria competenza.

Roma, addì 5 maggio 1983

Il Presidente delegato della seduta
Vice presidente del CIPI
BODRATO

(3847)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoche d'ufficio di registrazioni di specialità medicinali

Con decreti ministeriali in data 6 maggio 1983 sono state revocate d'ufficio le registrazioni delle specialità medicinali sottoelencate:

1) Resina Confas 50 capsule registrata al n. 11973 in data 30 settembre 1961 e 29 novembre 1965 a nome della ditta Confas S.r.l., in Milano (decreto di revoca n. 6874/R);

2) Ulcersan 20 compresse da g 1,30 registrata al n. 19608 in data 23 gennaio 1962 a nome della ditta G. Rivetti e Figli in S. Giovanni a Teduccio (Napoli) (decreto di revoca n. 6875/R);

3) Clormegina 20 compresse da mg 2 + mg 0,5 e 20 compresse da mg 4 + mg 0,5 registrata ai numeri 19461 e 19461/A in data 21 dicembre 1961 a nome della ditta Istituto neoterapico lombardo ora della ditta Prodotti Beolet S.p.a. in Liscate (Milano) (decreto di revoca n. 6876/R);

4) Nodol 6 supposte adulti e 6 supposte bambini registrata ai numeri 6439 e 6439/1 in data 14 maggio 1952 e 19 febbraio 1959 a nome della ditta Farmaceutici Del Saz e Filippini in Milano (decreto di revoca n. 6877/R);

5) Increfos Marchesi 20 compresse registrata al n. 16456 in data 14 giugno 1960 a nome della ditta C.B. Lab. di Cheratinizzazione Dr. Marchesi ora della ditta Prodotti Beolet S.p.A. in Liscate (Milano) (decreto di revoca n. 6878/R);

6) Esol flacone da 150 cc e 20 capsule registrata ai numeri 6811 e 6811/A in data 31 luglio 1952, 19 novembre 1962 e 8 marzo 1969 a nome della ditta Lab. biochimico Dr. Guidi in Milano (decreto di revoca n. 6879/R);

7) Drocolin 10 fiale × 3 cc e 20 confetti registrata ai numeri 13878 e 13878/A in data 28 agosto 1978 a nome della ditta L. Molteni e C. dei F.lli Alitti S.p.a. in Scandicci (Firenze) (decreto di revoca n. 6880/R);

8) Ansiacal 25 capsule da 10 mg registrata al n. 18783 in data 13 marzo 1962 a nome della ditta Prodotti Beolet in Liscate (Milano) (decreto di revoca n. 6881/R);

9) Piridil 40 compresse registrata al n. 12783 in data 22 giugno 1962 e 22 luglio 1964 a nome della ditta Prodotti Beolet in Liscate (Milano) (decreto di revoca n. 6882/R);

10) Kerasalicyl 40 compresse, Kerasalicyl H1 20 compresse, Kerasalicyl B/1 40 confetti e Kerasalicyl K 10 fiale da 5 cc registrate ai numeri 1553, 1553/A, 1553/B e 1553/D in data 5 dicembre 1970 a nome della ditta Prodotti Beolet in Liscate (Milano) (decreto di revoca n. 6883/R);

11) Pneumogeine flacone g 100 di soluzione orale registrata al n. 3534 in data 27 maggio 1959 a nome della ditta Prodotti Beolet in Liscate (Milano) (decreto di revoca n. 6884/R);

12) Glutascorbin flacone da g 15 e 30 capsule registrata al n. 17469/B e 17469/C in data 1º aprile 1965 a nome della ditta Prodotti Beolet in Liscate (Milano) (decreto di revoca n. 6885/R);

13) Fluorocort 10 compresse da mg 0,5 registrata al n. 16013 in data 28 agosto 1978 a nome della ditta L. Molteni e C. dei F.lli Alitti S.p.a. in Scandicci (Firenze) (decreto di revoca numero 6886/R);

14) Eptavigor flaconi da 15 e 20 cc registrata al n. 16858/B in data 25 febbraio 1960 e 4 marzo 1963 a nome della ditta Violani Farmavigor in Sesto S. Giovanni (Milano) (decreto di revoca n. 6887/R);

15) Halothirone 40 compresse registrata al n. 9672 in data 20 gennaio 1955 a nome della ditta Farmaceutici Del Saz e Filippini in Milano (decreto di revoca n. 6886/R);

16) Depurativo Richelet flacone da g 300 registrata al n. 11257 in data 22 giugno 1956 a nome della ditta Farmaceutici Del Saz e Filippini in Milano (decreto di revoca n. 6889/R);

17) Belzer 20 confetti e 10 supposte registrate ai numeri 15595 e 15595/B in data 31 maggio 1960 a nome della ditta Prodotti Beolet in Liscate (Milano) (decreto di revoca n. 6890/R);

18) Valerianato Pierlot flacone sciroppo × 100 cc e 50 compresse registrate ai numeri 10749 e 10749/A in data 26 gennaio 1956 e 13 novembre 1957 a nome della ditta Farmaceutici Del Saz e Filippini in Milano (decreto di revoca n. 6891/R);

19) Keragil 20 compresse, 6 supposte adulti e 6 supposte bambini registrate ai numeri 17352, 17352/A e 17352/A-1 in data 14 ottobre 1968 a nome della ditta Prodotti Beolet in Liscate (Milano) (decreto di revoca n. 6892/R);

20) Regral 6 supposte registrata al n. 16930/A in data 24 marzo 1960 a nome della ditta SAM - Officine farmaceutiche Mariani in Voghera (Pavia) (decreto di revoca n. 6893/R);

21) Norigen 20 compresse registrata al n. 21024 in data 11 marzo 1968 a nome della ditta SAM - Officine farmaceutiche Mariani in Voghera (Pavia) (decreto di revoca n. 6894/R);

22) Oxalgina 2, 4, 10 e 20 compresse registrata al n. 19078 in data 15 giugno 1961 e 14 luglio 1961 a nome della ditta Farmacie comunali riunite in Reggio Emilia (decreto di revoca n. 6895/R);

23) Rectocin 6 supposte adulti e 6 supposte bambini registrate ai numeri 16538 e 16538/1 in data 23 dicembre 1977 a nome della ditta Dr. P. Brilli-Cattarini e C. S.p.a. in Pesaro (decreto di revoca n. 6896/R);

24) Dol 1 cachet e 2 e 10 compresse registrata ai numeri 12152 e 12152/A in data 21 giugno 1955, 25 gennaio 1956 e 4 marzo 1957 a nome della ditta Pharma in Milano e poi ceduta alla ditta Wells Farmaceutici S.a.s. in Casate (Milano) (decreto di revoca n. 6897/R).

Con decreti ministeriali in data 10 maggio 1983 sono state revocate d'ufficio le registrazioni delle specialità medicinali sottoelencate:

1) Testevita 5 fiale × 1 cc × 25 mg registrata al n. 5896 in data 6 febbraio 1952 e 21 novembre 1964 a nome della ditta Laboratorio biochimico Dr. Guidi in Milano (decreto di revoca n. 6898/R);

2) Antinevralgico Nirvin Flacone da cc 0,60 di liquido uso orale, 2 compresse e 1 cialdino registrate ai numeri 3485, 3485/A e 3485/B in data 7 giugno 1950, 8 novembre 1954 e 16 marzo 1968 a nome della ditta Farmaceutici Bottasso in Bologna (decreto di revoca n. 6899/R).

(3758)

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

GESTIONE STRALCIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA BASILICATA E LA CAMPANIA

Clausole penali per l'acquisto di prefabbricati leggeri (Ordinanza 16 giugno 1983, n. 11/83)

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 26 novembre 1980, n. 776, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 1980, n. 874;

Visto il decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 1982, n. 187;

Vista la legge 11 aprile 1983, n. 114;

Considerato che il commissario straordinario di Governo per le zone terremotate della Campania e Basilicata ha imposto agli enti concessionari, in sede di stipula dei contratti di acquisto di prefabbricati leggeri, l'inserimento di una clausola che commisura la penale in base a L. 50.000 al giorno per ogni mq di prefabbricato non ultimato nel termine contrattuale;

Tenuto conto che, così come strutturata la suindicata clausola penale, la stazione appaltante, anche per un ritardo di solo trenta giorni nella messa in opera dei prefabbricati, è costretta ad applicare una penale che supera anche l'importo del contratto;

Ritenuto che la situazione contrattuale attuata, con esplicito riferimento alla clausola penale, potrebbe anche provocare sostanziale arricchimento ai danni dell'imprenditore ritardatario;

Considerato, inoltre, che il Ministro per il coordinamento della protezione civile, avvalendosi dei poteri di deroga, può ricondurre la clausola penale predetta entro limiti accettabili;

Ritenuto, altresì, che la clausola penale in questione così come strutturata, ha disimpegnato una delle funzioni più importanti quali, per esempio, l'eliminazione degli appaltatori male organizzati, il più rapido ritorno della popolazione terremotata nei prefabbricati, e, quindi, la più celere ripresa delle attività produttive, ecc.;

Visto il parere espresso dal Consiglio di Stato in sede consultiva (sez. III n. 306 del 7 dicembre 1982) che ha suggerito l'esigenza di emanare un provvedimento amministrativo a contenuto generale che completi la clausola penale;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

La penalità per il ritardo prevista dall'art. 13, lettera *e*), della convenzione-tipo approvata con l'ordinanza commissariale emanata in data 9 gennaio 1981, non può, in sede di applicazione superare la somma massima corrispondente al 20% dell'importo contrattuale.

Napoli, addì 16 giugno 1983

Il Ministro: FORTUNA

(3812)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 124

Corso dei cambi del 27 giugno 1983 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1491,950	1491,950	—	1491,950	1491,50	1495,30	1492,050	1491,950	1491,950	1491,95
Marco germanico	592,980	592,980	—	592,980	592,65	592,70	593 —	592,980	592,980	592,98
Franco francese	197,150	197,150	—	197,150	197,10	197 —	197,100	197,150	197,150	197,15
Fiorino olandese	528,700	528,700	—	528,700	529,20	529,50	528,630	528,700	528,700	528,70
Franco belga	29,629	29,629	—	29,629	29,65	29,710	29,628	29,629	29,629	29,62
Lira sterlina	2305,800	2305,800	—	2305,800	2304,70	2314,15	2306,500	2305,800	2305,800	2305,80
Lira irlandese	1866,500	1866,500	—	1866,500	1866,25	1866,30	1865 —	1866,500	1866,500	—
Corona danese	164,750	164,750	—	164,750	164,45	164,60	164,450	164,750	164,750	164,75
E.C.U.	1344,470	1344,470	—	1344,470	1344,40	1345,20	1344,470	1344,470	1344,470	1344,47
Dollaro canadese	1214 —	1214 —	—	1214 —	1212,45	1213,30	1213,250	1214 —	1214 —	1214 —
Yen giapponese	6,283	6,283	—	6,283	6,277	6,29	6,285	6,283	6,283	6,28
Franco svizzero	718,030	718,030	—	718,030	717,70	717,85	718,350	718,030	718,030	718,02
Scellino austriaco	84,097	84,097	—	84,097	84,15	84,126	84,100	84,097	84,097	84,09
Corona norvegese	205,880	205,880	—	205,880	206,13	205,50	205,925	205,880	205,880	205,88
Corona svedese	196,610	196,610	—	196,610	196,45	196,90	196,800	196,610	196,610	196,60
FIM	271,200	271,200	—	271,200	271,25	271,10	271,200	271,200	271,200	—
Escudo portoghese	13 —	13 —	—	13 —	13 —	12,90	12,920	13 —	13 —	13 —
Peseta spagnola	10,408	10,408	—	10,408	10,40	10,40	10,409	10,408	10,408	10,40

Media dei titoli del 27 giugno 1983

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	45,700
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1968-83	100,050
» 5,50 % » » 1969-84	91,650
» 6 % » » 1970-85	92,900
» 6 % » » 1971-86	84,300
» 6 % » » 1972-87	80,500
» 9 % » » 1975-90	78,350
» 9 % » » 1976-91	76,025
» 10 % » » 1977-92	79,300
» 12 % (Beni Esteri 1980)	79,600
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	73,400
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 %	89,475
» » » 1-4-1981/86 16 %	96 —
» » » 1-6-1981/86 16 %	96 —
» » » 1-8-1982/84 19 %	100,500
» » » Ind. 1-10-1980/83	99,975
» » » » 1- 9-1981/83	100,125
» » » » 1-10-1981/83	100,250
» » » » 1-11-1981/83	100,550
» » » » 1-12-1981/83	100,600
» » » » 1- 3-1981/84	99,850
» » » » 1- 4-1981/84	99,925
» » » » 1- 6-1981/84	99,925
» » » » 1- 1-1982/84	100,225
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 3-1982/84	99,850
» » » » 1- 5-1982/84	99,675
» » » » 1- 6-1982/84	100,175
» » » » 1- 7-1982/84	99,550
» » » » 1- 8-1982/84	99,150
» » » » 1- 9-1982/84	99,150
» » » » 1-10-1982/84	99,500
» » » » 1-11-1982/84	99,600
» » » » 1- 1-1982/86	99,800
» » » » 1- 3-1982/86	99,600
» » » » 1- 5-1982/86	99,700
» » » » 1- 6-1982/86	99,300
» » » » 1- 7-1982/86	99,300
» » » » 1- 8-1982/86	99,500
» » » » 1- 9-1982/86	99,500
» » » » 1-10-1982/86	99,600
» » » » 1-11-1982/86	99,500
Buoni Tesoro Pol. 18 % 1- 7-1983	99,775
» » » 12 % 1-10-1983	98,475
» » » 12 % 1- 1-1984	97,500
» » » 12 % 1- 4-1984	96,150
» » » 18 % 1- 4-1984	100,375
» » » 12 % 1-10-1984	93,625
» » Nov. 12 % 1-10-1987	84,500
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14 %	102,250
» » » » 22-11-1982/89 13 %	99,600

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 27 giugno 1983

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1492 —
Marco germanico	592,990
Franco francese	197,125
Fiorino olandese	528,665
Franco belga	29,628
Lira sterlina	2306,150
Lira irlandese	1865,750
Corona danese	164,700
E.C.U.	1344,470
Dollaro canadese	1213,625
Yen giapponese	6,284
Franco svizzero	718,190
Scellino austriaco	84,098
Corona norvegese	205,902
Corona svedese	196,705
FIM	271,200
Escudo portoghese	12,960
Peseta spagnola	10,408

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 125

Corso dei cambi del 28 giugno 1983 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1515,05	1515,05	1515,10	1515,05	1515 —	1490,95	1514,95	1515,05	1515,05	1515,05
Marco germanico	592,98	592,98	593,50	592,98	593,05	592,85	593,25	592,98	592,98	592,98
Franco francese	197,46	197,46	196,95	197,46	197,35	197,10	197,41	197,46	197,46	197,45
Fiorino olandese	528,91	528,91	529,40	528,91	529,25	528,60	528,95	528,91	528,91	528,90
Franco belga	29,672	29,672	29,6850	29,672	29,67	29,62	29,664	29,672	29,672	29,67
Lira sterlina	2309,50	2309,50	2308 —	2309,50	2308,10	2305,80	2308,75	2309,50	2309,50	2309,50
Lira irlandese	1867,20	1867,20	1868 —	1867,20	1867 —	1867 —	1868 —	1867,20	1867,20	—
Corona danese	164,91	164,91	165 —	164,91	164,95	164,70	164,89	164,91	164,91	164,90
E.C.U.	1345,48	1345,48	—	1345,48	1344,47	1344,45	1345,48	1345,48	1345,48	1345,48
Dollaro canadese	1229,90	1229,90	1230 —	1229,90	1229,45	1214 —	1229,60	1229,90	1229,90	1229,90
Yen giapponese	6,317	6,317	6,30	6,317	6,30	6,28	6,3160	6,317	6,317	6,32
Franco svizzero	718,73	718,73	717,08	718,73	716,65	718 —	717,90	718,73	718,73	718,72
Scellino austriaco	84,30	84,30	84,18	84,30	84,15	84,20	84,18	84,30	84,30	84,30
Corona norvegese	207,27	207,27	207,25	207,27	207,28	205,55	207,20	207,27	207,27	207,26
Corona svedese	198,39	198,39	198,18	198,39	198,10	196,70	198,20	198,39	198,39	198,39
FIM	272,90	272,90	272,50	272,90	272,65	271,20	272,95	272,90	272,90	—
Escudo portoghese	13,30	13,30	12,95	13,30	12,95	13 —	13 —	13,30	13,30	13,30
Peseta spagnola	10,439	10,439	10,4350	10,439	10,41	10,45	10,431	10,439	10,439	10,43

Media dei titoli del 28 giugno 1983

Titolo	Valore
Rendita 5 % 1935	45,825
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1968-83	102 —
» 5,50 % » » 1969-84	92,150
» 6 % » » 1970-85	94 —
» 6 % » » 1971-86	84,800
» 6 % » » 1972-87	81,600
» 9 % » » 1975-90	78,700
» 9 % » » 1976-91	77,600
» 10 % » » 1977-92	80 —
» 12 % (Beni Esteri 1980)	80 —
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	72,900
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 %	89,475
» » » 1-4-1981/86 16 %	96 —
» » » 1-6-1981/86 16 %	96 —
» » » 1-8-1982/84 19 %	100,500
» » » Ind. 1-10-1980/83	100,400
» » » » 1- 9-1981/83	100,050
» » » » 1-10-1981/83	100,400
» » » » 1-11-1981/83	100,500
» » » » 1-12-1981/83	100,600
» » » » 1- 3-1981/84	99,70
» » » » 1- 4-1981/84	99,975
» » » » 1- 6-1981/84	100,050
» » » » 1- 1-1982/84	100,40
» » » » 1- 3-1982/84	99,700
» » » » 1- 5-1982/84	99,800
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 6-1982/84	99,800
» » » » 1- 7-1982/84	99,550
» » » » 1- 8-1982/84	99,300
» » » » 1- 9-1982/84	99,350
» » » » 1-10-1982/84	99,250
» » » » 1-11-1982/84	99,50
» » » » 1-12-1982/84	99,10
» » » » 1- 1-1982/86	100 —
» » » » 1- 3-1982/86	99,500
» » » » 1- 5-1982/86	99,650
» » » » 1- 6-1982/86	99,900
» » » » 1- 7-1982/86	99,800
» » » » 1- 8-1982/86	99,600
» » » » 1- 9-1982/86	99,600
» » » » 1-10-1982/86	99,400
» » » » 1-11-1982/86	99,750
» » » » 1-12-1982/86	99,350
Buoni Tesoro Pol. 18 % 1- 7-1983	100,050
» » » 12 % 1-10-1983	98,850
» » » 12 % 1- 1-1984	97,950
» » » 12 % 1- 4-1984	96,475
» » » 18 % 1- 4-1984	100,400
» » » 12 % 1-10-1984	93,750
» » Nov. 12 % 1-10-1987	84,500
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14 %	102,500
» » » » 22-11-1982/89 13 %	99,600

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 28 giugno 1983

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1515 —
Marco germanico	593,115
Franco francese	197,435
Fiorino olandese	529,93
Franco belga	29,668
Lira sterlina	2309,125
Lira irlandese	1867,60
Corona danese	164,90
E.C.U.	1345,48
Dollaro canadese	1229,75
Yen giapponese	6,316
Franco svizzero	718,315
Scellino austriaco	84,24
Corona norvegese	207,235
Corona svedese	198,295
FIM	272,925
Escudo portoghese	13,15
Peseta spagnola	10,435

MINISTERO DEL TESORO

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di aprile 1983

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di aprile 1983 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

		INCASSI	PAGAMENTI	VARIAZIONI
Fondo di cassa al 31 dicembre 1982		58.361.296.617		
Gestione di bilancio	Entrate finali	43.219.341.458.731		
	Spese finali		57.727.199.774.699	— 14.507.858.315.968
	Rimborso di prestiti		6.702.731.139.870	
	Accensione di prestiti	23.651.167.184.152		
	TOTALE	66.870.508.642.883	64.429.930.914.569	+ 2.440.577.728.314
Gestione di tesoreria	Debiti di tesoreria	453.445.589.921.480	447.437.770.572.034	+ 6.007.819.349.446
	Crediti di tesoreria	166.962.685.690.666	175.409.120.545.374	— 8.446.434.854.708
	TOTALE	620.408.275.612.146	622.846.891.117.408	— 2.438.615.505.262
	TOTALE COMPLESSIVO	687.337.145.551.646	687.276.822.031.977	
Fondo di cassa al 30 aprile 1983			60.323.519.669	+ 1.962.223.052
	TOTALE A PAREGGIO	687.337.145.551.646	687.337.145.551.646	

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 31 dicembre 1982	Al 30 aprile 1983	DIFFERENZE (+ miglioramento — peggioramento)
Fondo di cassa	58.361.296.617	60.323.519.669	+ 1.962.223.052
Crediti di tesoreria	104.689.282.970.251	113.135.717.824.959	+ 8.446.434.854.708
TOTALE	104.747.644.266.868	113.196.041.344.628	+ 8.448.397.077.760
Debiti di tesoreria	281.442.977.082.249	287.450.796.431.695	— 6.007.819.349.446
Situazione del Tesoro (+ attività; — passività)	— 176.695.332.815.381	— 174.254.755.087.067	+ 2.440.577.728.314

Circolazione di Stato (metallica e cartacea) al 30 aprile 1983: 923.518 milioni di lire.

Il primo dirigente: MOLINO

Il direttore generale del tesoro: SARCINELLI

INCASSI E PAGAMENTI DI BILANCIO VERIFICATISI PRESSO LE TESORERIE DELLA REPUBBLICA DAL 1° GENNAIO AL 30 APRILE 1983

INCASSI		PAGAMENTI		DIFFERENZE	
TITOLO I — **Entrate tributarie**	**36.767.123.126.243** *				
TITOLO II — **Entrate extra-tributarie**	**6.446.319.795.661** *				
ENTRATE CORRENTI . . .	**43.213.442.921.904**	TITOLO I — **Spese correnti** . .	**51.034.442.767.981**	Risparmio pubblico	— 7.820.999.846.077 *
TITOLO III — **Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti**	**5.898.536.827** *	TITOLO II — **Spese in conto capitale**	**6.692.757.006.718**		
ENTRATE FINALI . . .	**43.219.341.458.731**	**SPESE FINALI** . . .	**57.727.199.774.699**	Saldo netto da finanziare (—) o da impiegare (+)	— 14.507.858.315.968
		TITOLO III — **Rimborso di prestiti**	**6.702.731.139.870**		
ENTRATE FINALI . . .	**43.219.341.458.731**	**SPESE COMPLESSIVE** . . .	**64.429.930.914.569**	Ricorso al mercato	— 21.210.589.455.838
TITOLO IV — **Accensione di prestiti**	**23.651.167.184.152**				
ENTRATE COMPLESSIVE . . .	**66.870.508.642.883**	**SPESE COMPLESSIVE** . . .	**64.429.930.914.569**	Saldo di esecuzione del bilancio	+ 2.440.577.728.314

* Dato provvisorio.

(3902)

BANCA

PROVVISORIA **Situazione al**

ATTIVO

Voce				
ORO				
I - In cassa L.			2.521.566.272.514	
II - In deposito all'estero »			24.956.047.284.100	27.477.613.556.614
CREDITI IN ORO (FECoM) L.				10.085.491.142.435
CASSA »				1.203.858.182.442
RISCONTI E ANTICIPAZIONI				
I - Risconto di portafoglio:				
- ordinario L.		244.067.189.950		
- ammassi »		1.680.968.322.542	1.925.035.512.492	
II - Anticipazioni:				
- in conto corrente L.		1.502.760.733.165		
- a scadenza fissa »		—		
- di cui al D.M. Tesoro 27-9-1974 »		1.892.712.195.075	3.395.472.928.240	
III - Prorogati pagamenti presso le Stanze di compensazione L.				5.320.508.440.732
EFFETTI ALL'INCASSO PRESSO CORRISPONDENTI L.				—
ATTIVITA' VERSO L'ESTERO IN VALUTA				
I - ECU L.			11.745.639.078.496	
II - Altre attività:				
- biglietti e divise L.		397.968.310		
- corrispondenti in conto corrente »		315.795.787.957		
- depositi vincolati »		1.141.811.344.861		
- diverse »		10.329.304.502	1.468.334.405.630	13.213.973.484.126
CREDITI IN DOLLARI (FECoM) L.				1.660.147.788.852
UFFICIO ITALIANO CAMBI				
I - Conto corrente ordinario (saldo debitore) L.			12.163.206.274.936	
II - Conti speciali »			2.329.993.830.438	14.493.200.105.374
ANTICIPAZIONE STRAORDINARIA AL TESORO L.				8.000.000.000.000
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo debitore) »				28.830.952.346.568
CREDITI DIVERSI VERSO LO STATO »				576.325.033.079
TITOLI DI PROPRIETA'				
I - Titoli di Stato o garantiti dallo Stato:				
- in libera disponibilità L.		32.647.026.882.492		
- per investimento delle riserve statutarie »		355.247.144.686		
- per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) »		942.045.742.553	33.944.319.769.731	
II - Titoli di società ed enti:				
- per investimento delle riserve statutarie L.		10.916.884.602		
- per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) »		270.842.744.241	281.759.628 843	
III - Azioni e partecipazioni:				
- di società ed enti controllati:				
a) per investimento delle riserve statutarie L.	1.867.312.823			
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) »	84.206.294.213	86.073.607.036		
- di società ed enti collegati:				
a) per investimento delle riserve statutarie L.	1.969.540.096			
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) »	6.301.685.454	8.271.225.550		
- di altre società ed enti:				
a) per investimento delle riserve statutarie L.	40.404.716.932			
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) »	73.092.754.679	113.497.471.611	207.842.304.197	34.433.921.702.771
FONDO DI DOTAZIONE U.I.C. L.				500.000.000.000
IMMOBILI				
I - Ad uso degli uffici L.			1	
II - Ad investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) »			39.710.122.717	39.710.122.718
ALTRI INVESTIMENTI DEGLI ACCANTONAMENTI A GARANZIA DEL T.Q.P. (*) L.				20.160.000.000
MOBILI E IMPIANTI				
I - Mobili L.			30.978.895.209	
II - Impianti »			90.778.928.229	
III - Monete e collezioni »			307.195.088	122.065.018.526
PARTITE VARIE				
I - Biglietti banca in fabbricazione L.			—	
II - Procedure, studi e progettazioni dei Servizi tecnici:				
- completati L.		23.089.998.620		
- in allestimento »		10.108.239.273	33.198.237.893	
III - Debitori diversi L.			243.894.859.456	
IV - Altre »			1.476.231.408.685	1.753.324.506.034
RATEI L.				50.046.345.994
RISCONTI »				—
SPESE DELL'ESERCIZIO »				601.571.284.119
CONTI D'ORDINE L.				148.382.869.060.384
I - Titoli ed altri valori:				
- a garanzia L.		6.963.196.338.682		
- altri »		309.019.461.102.453	315.982.657.441.135	
II - Depositari di titoli e valori:				
- interni L.		—		
- esteri »		673.882.924.321	673.882.924.321	
III - Credito aperto non utilizzato sui conti di anticipazione L.			1.495.720.847.272	
IV - Debitori per titoli da ricevere (n/s vendite a termine) »			—	
V - Titoli da ricevere (n/s acquisti a termine) »			1.414.000.000.000	
VI - Debitori per valute e lire da ricevere (n/s vendite a termine):				
- interni L.		—		
- esteri »		1.744.500.000.000	1.744.500.000.000	
VII - Valute e lire da ricevere (n/s acquisti a termine) L.			1.744.500.000.000	
VIII - Erario c/evidenza per ammortamenti fiscali »			318.556.392.572	323.373.817.605.300
TOTALE... L.				471.756.686.665.684

(*) T.Q.P. = Trattamento quiescenza personale.

Il Governatore: CIAMPI

(3903)

D'ITALIA

30 aprile 1983 PROVVISORIA

PASSIVO

Voce				Importo
CIRCOLAZIONE	L.			31.905.008.062.000
VAGLIA CAMBIARI	»			251.224.477.591
ALTRI DEBITI A VISTA				
I - Ordini di trasferimento	L.		—	
II - Altri	»		2.718.566.233	2.718.566.233
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE LIBERI	L.			232.326.124.740
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE VINCOLATI A TEMPO	»			1.000.000.000
DEPOSITI PER SERVIZI DI CASSA	»			20.584.843.513
CONTI SPECIALI DI CUI ALLA LEGGE 17-8-1974, n. 386	»			—
DEPOSITI COSTITUITI PER OBBLIGHI DI LEGGE				
I - Ai fini della riserva bancaria obbligatoria	L.		50.805.936.296.595	
II - A garanzia emissione assegni circolari e assegni bancari a copertura garantita	»		220.216.780	
III - Conti vincolati investimenti all'estero	»		43.738.927.744	
IV - Società costituende	»		61.911.134.352	
V - Per debordo del massimale sugli impieghi	»		2.333.463.708.517	
VI - Altri	»		42.151.598.414	53.287.421.882.402
DEPOSITI IN VALUTA ESTERA PER CONTO U.I.C.	L.			383.060.511.870
CONTI DELL'ESTERO IN LIRE PER CONTO U.I.C.	»			1.946.933.318.568
PASSIVITA' VERSO L'ESTERO				
I - Depositi in valuta estera	L.		1.219.622.523	
II - Conti dell'estero in lire	»		141.110.500.645	142.330.123.168
DEBITI IN ECU (FECoM)	L.			11.745.638.931.287
UFFICIO ITALIANO CAMBI				
- Conto corrente ordinario (saldo creditore)	»			—
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo creditore)	»			—
DEBITI DIVERSI VERSO LO STATO	»			556.969.448.210
ACCANTONAMENTI DIVERSI				
I - Fondo di riserva per adeguamento valutazione oro (ex D.L. 30-12-1976, n. 867)	L.		33.801.658.734.981	
II - Fondo copertura perdite di cambio derivanti dalla gestione valutaria italiana (ex D.L. 30-12-1976, n. 867)	»		1.200.795.276.401	
III - Fondo svalutazione portafoglio	»		234.919.178.078	
IV - Fondo oscillazione cambi	»		1.210.000.000.000	
V - Fondo oscillazione titoli	»		2.031.481.643.707	
VI - Fondo copertura perdite eventuali	»		2.153.185.000.000	
VII - Fondi assicurazione danni	»		324.691.685.925	
VIII - Fondo ricostruzione immobili	»		555.148.236.982	
IX - Fondo rinnovamento impianti	»		46.250.000.000	
X - Fondi imposte	»		869.470.249.241	
XI - Accantonamenti a garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale	»		1.816.200.000.000	
XII - Fondo per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati	»		397.669.790	
XIII - Acc.ti per l'indennità di fine rapporto spettante al personale a contratto ai sensi della L. 29-5-1982, n. 297	»		320.239.849	44.244.517.914.954
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI	L.			28.462.307.885
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI	»			72.231.617.142
FONDO AMMORTAMENTO PROCEDURE, STUDI E PROGETTAZIONI DEI SERVIZI TECNICI	»			8.667.942.539
PARTITE VARIE				
I - Creditori diversi	L.		67.004.555.184	
II - Altre	»		2.082.525.888.980	2.149.530.444.164
RATEI	L.			76.311.620.102
RISCONTI	»			—
CAPITALE SOCIALE	»			300.000.000
FONDO DI RISERVA ORDINARIO	»			228.106.811.338
FONDO DI RISERVA STRAORDINARIO	»			241.833.269.977
UTILE NETTO DA RIPARTIRE	»			184.119.168.948
RENDITE DELL'ESERCIZIO	»			673.571.673.753
	L.			148.382.869.060.384
CONTI D'ORDINE				
I - Depositanti di titoli e altri valori	L.		315.982.657.441.135	
II - Titoli e valori presso terzi	»		673.882.924.321	
III - Titolari dei conti di anticipazione per il margine non utilizzato sul credito aperto	»		1.495.720.847.272	
IV - Titoli da consegnare (n/s vendite a termine)	»		—	
V - Creditori per titoli da consegnare (n/s acquisti a termine)	»		1.414.000.000.000	
VI - Valute e lire da consegnare (n/s vendite a termine)	»		1.744.500.000.000	
VII - Creditori per valute e lire da consegnare (n/s acquisti a termine):				
- interni	L.	—		
- esteri	»	1.744.500.000.000	1.744.500.000.000	
VIII - Ammortamenti fiscali c/evidenza	L.		318.556.392.572	323.373.817.605.300
TOTALE...	L.			471.756.686.665.684

Il ragioniere generale: SALONICO

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi a posti di tecnico esecutivo e di infermiere generico presso l'Università di Bologna

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso gli istituti e per i posti sottoindicati:

Facoltà di ingegneria:

servizi generali . . . . posti 1

Facoltà di agraria:

cattedra di patologia vegetale . . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Bologna, via Zamboni, 33, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

E' consentita, con una singola istanza, la partecipazione ad uno soltanto dei concorsi suindicati. Il candidato pertanto nelle domande dovrà specificare per quale istituto o cattedra intende concorrere. Qualora con una unica istanza, sia richiesta la partecipazione a più concorsi, il candidato sarà ammesso soltanto al primo dei concorsi indicati nelle domande stesse.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Bologna.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva degli infermieri generici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica odontoiatrica . . . . . posti 3

Titolo di studio richiesto: diploma d'istituto di istruzione secondaria di primo grado e diploma di infermiere generico.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Bologna, via Zamboni, 33, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Bologna.

(3883)

Concorsi a posti di tecnico esecutivo presso l'Università di Catania

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica oculistica . . . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Catania, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Catania.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituto di vulcanologia . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Catania, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Catania.

(3884)

Concorso a sei posti di tecnico esecutivo presso il Politecnico di Milano

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso gli istituti e per i posti sottoindicati:

Facoltà di architettura:

istituto di urbanistica . . . . posti 1

Facoltà di ingegneria:

istituto di scienza e tecnica delle costruzioni (ora dipartimento di ingegneria strutturale) . . . . posti 1

istituto di fisica . . . . » 1

istituto di ingegneria nucleare . . . . . . » 1

istituto di fisica tecnica (ora dipartimento di energetica) . . . posti 1
istituto di elettrotecnica industriale (ora dipartimento di elettrotecnica) . . . . . » 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore del Politecnico di Milano, piazza Leonardo da Vinci, 32, Milano, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente del Politecnico di Milano.

(3885)

Concorsi a posti di tecnico esecutivo presso l'Università di Napoli

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

1ª *Facoltà di medicina e chirurgia*:

istituto di chimica biologica . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o titolo equipollente.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Napoli, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Napoli.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso la cattedra e per il posto sottoindicato:

Facoltà di ingegneria:

cattedra di costruzioni idrauliche posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media o titolo equipollente.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Napoli, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Napoli.

(3886)

Concorso a due posti di tecnico laureato presso l'Università di Pavia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria (settima qualifica funzionale) presso gli istituti e per i posti sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica (per le esigenze del centro di oncologia professionale) . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di medicina e chirurgia o dalla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali;

istituto di medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica (per le esigenze del centro di tossicologia industriale) . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di medicina e chirurgia o dalla facoltà di farmacia.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Pavia, Strada Nuova, 65, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il candidato che intenda concorrere per più posti dovrà produrre distinte domande per ciascun posto messo a concorso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Pavia.

(3887)

Avviso relativo alla pubblicazione di graduatorie formulate ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 468

Nel supplemento ordinario n. 3 al Bollettino ufficiale n. 40-41, volumi I e II, parte II, atti di amministrazione, del 30 settembre-7 ottobre 1976, sono state pubblicate le graduatorie formulate ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 468, di lingua e letteratura tedesca nei ginnasi e negli istituti magistrali (tabella A2tc); di lingua e letteratura tedesca nel liceo scientifico (tab. 7t); di lingua e letteratura tedesca negli istituti tecnici commerciali, negli istituti tecnici mercantili (1ª lingua) e negli istituti tecnici femminili (tab. B2tt); di lingua e letteratura tedesca negli istituti tecnici agrari e per geometri (tab. B3tt); di lingua e letteratura tedesca negli istituti tecnici industriali (tab. B4tt); di lingua e letteratura tedesca nell'istituto tecnico commerciale (2ª lingua) e nautico - corso superiore (tab. AVt); di lingua e letteratura spagnola nei ginnasi e negli istituti magistrali (tab. A2sc); di lingua e letteratura spagnola nel liceo scientifico (tab. 7s); di lingua e letteratura spagnola negli istituti tecnici ad indirizzo commerciale e mercantile (1ª lingua) e negli istituti tecnici femminili (tab. B2st); di lingua e letteratura spagnola negli istituti tecnici agrari e per geometri (tabella B3st); di lingua e letteratura spagnola negli istituti industriali (tab. B4st); di lingua e letteratura spagnola nell'istituto tecnico commerciale (2ª lingua) e nautico - corso superiore (tab. AVs); di matematica nelle prime due classi del liceo scientifico (tab. A3c); di scienze naturali, chimica e geografia nella classe di collegamento dell'istituto magistrale (tab. A4c); di matematica e fisica nei licei e nell'istituto magistrale (tab. 9); di scienze naturali, chimica e geografia nei licei e nell'istituto magistrale (tab. 10); di matematica nell'istituto tecnico industriale, nautico (corso superiore) e commerciale - corso superiore (tab. AVI); di matematica e fisica nell'istituto tecnico industriale, commerciale e per geometri - corso superiore (tab. AVII); di scienze naturali, geografia e patologia vegetale nell'istituto

tecnico agrario (tab. CI); di fisica nell'istituto tecnico industriale (tab. EI); di scienze naturali e geografia generale ed economica nell'istituto tecnico commerciale (tab. GI); di geografia generale ed economica nell'istituto tecnico commerciale (tab. GII).

Il suddetto supplemento ordinario è stato di recente distribuito alle dipendenti scuole ed istituti.

(3862)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Torino

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Torino, facoltà di lettere e filosofia, gruppo di discipline n. 47, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Torino, locali della sezione di tedesco, istituto di lingue e letterature straniere moderne, via S. Ottavio, 20, Torino, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 26 settembre 1983, ore 9;
seconda prova: 27 settembre 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Torino, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 68, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Torino, istituto di chimica biologica, via Michelangelo n. 27, Torino, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 20 luglio 1983, ore 10;
seconda prova: 21 luglio 1983, ore 9.

(3944)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso il Politecnico di Torino.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso il Politecnico di Torino, facoltà di architettura, gruppo di discipline n. 140, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 112 del 24 aprile 1982, si svolgeranno presso il Politecnico di Torino, facoltà di architettura, segreteria del dipartimento Casa-Città, viale Mattioli n. 39, Torino, secondo il seguente calendario:

prima prova: 21 luglio 1983, ore 9;
seconda prova: 22 luglio 1983, ore 9.

(3947)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Camerino.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Camerino, facoltà di giurisprudenza, gruppo di discipline n. 1, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 153 del 5 giugno 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Camerino, locali della scuola di perfezionamento in diritto civile, via Agnolo Camerte, 3, Camerino, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 20 luglio 1983, ore 9,30;
seconda prova: 21 luglio 1983, ore 9,30.

(3945)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Padova

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Padova, facoltà di scienze politiche, gruppo di discipline n. 19, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 29 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Padova, facoltà di scienze politiche, via del Santo n. 28, Padova, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 26 luglio 1983, ore 8,30;
seconda prova scritta: 27 luglio 1983, ore 8,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Padova, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 108, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 29 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Padova, facoltà di ingegneria, via Gradenigo n. 6/A, Padova, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 12 settembre 1983, ore 11;
seconda prova scritta: 13 settembre 1983, ore 11.

(3946)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Roma

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Roma, facoltà di economia e commercio, gruppo di discipline n. 80, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 5 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Roma, facoltà di economia e commercio, istituto di merceologia, via del Castro Laurenziano, 9, Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 26 luglio 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 27 luglio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Roma, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 89, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 5 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Roma, istituto «Guido Castelnuovo», dipartimento di matematica, città universitaria, Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 27 settembre 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 28 settembre 1983, ore 9.

(3948)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Napoli.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Napoli, seconda facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 70, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 23 aprile 1983, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Napoli, istituto di biologia e patologia malecolare «L. Califano», primo piano torre biologica, seconda facoltà di medicina e chirurgia, via Pansini n. 5, Napoli, secondo il seguente calendario:

prima prova: 25 luglio 1983, ore 14,30;
seconda prova: 26 luglio 1983, ore 14,30.

(3949)

Rinvio del diario delle prove di esame del concorso pubblico a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Messina.

Il diario delle prove d'esame del concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Messina, facoltà di scienze politiche, gruppo di discipline n. 14, già fissate per i giorni 20 e 21 giugno 1983, ed il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 28 maggio 1983, pag. 4223, sono state rinviate come segue:

prima prova: 16 settembre 1983, ore 9;
seconda prova: 17 settembre 1983, ore 9.

Le suddette prove si svolgeranno presso la facoltà di scienze politiche dell'Università di Messina.

(3950)

CORTE DEI CONTI

Aumento da sei a dieci dei posti del concorso, per esami, a segretario o revisore nel ruolo della carriera di concetto, da destinare all'uffcio della delegazione di Bologna.

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Visto il proprio decreto in data 17 marzo 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 92 del 5 aprile 1983, con il quale è stato bandito il concorso, per esami, a sei posti di segretario o revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto della Corte dei conti, da destinare all'ufficio della delegazione di Bologna;

Accertata l'attuale disponibilità dei posti nel ruolo della carriera di concetto;

Considerata l'opportunità di elevare il numero dei posti messi a concorso con il suddetto decreto, in relazione anche alle gravi carenze di personale dell'ufficio della delegazione di Bologna;

Ritenuta non opportuna la riapertura dei termini dato l'elevato numero di domande di partecipazione pervenute;

Decreta:

I posti di segretario o revisore in prova della Corte dei conti, da destinare all'ufficio della delegazione di Bologna, messi a concorso con il decreto sopraindicato, sono aumentati da sei a dieci.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo per la registrazione.

Roma, addì 10 giugno 1983

Il presidente: PIRRAMI TRAVERSARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *giugno* 1983
Registro n. 6 *Presidenza, foglio n.* 26

(3953)

REGIONE LOMBARDIA

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 56, IN LODI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di direttore sanitario;

un posto di primario e un posto di aiuto corresponsabile della divisione di ortopedia e traumatologia;

un posto di assistente della divisione di medicina prima;

un posto di assistente della divisione di chirurgia generale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della U.S.L. in Lodi (Milano).

(262/S)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 176 del 29 giugno 1983, sono stati pubblicati i seguenti avvisi di concorso:

Regione Piemonte - Unità socio-sanitaria locale n. 26, *in Alpignano*: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di puericultrice, otto posti di infermiere professionale, sette posti di infermiere generico, un posto di operaio qualificato ed un posto di commesso autista.

Banca d'Italia: Concorso a dieci borse di studio per la qualificazione amministrativa e tecnica nei servizi bancari di cassa.

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100831790)

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
- presso le Librerie concessionarie di:
  BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r, - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;
- presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1983

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	81.000
	semestrale	L.	45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	113.000
	semestrale	L.	62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*		
	annuale	L.	108.000
	semestrale	L.	60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari relativi alle specialità medicinali:*		
	annuale	L.	96.000
	semestrale	L.	53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*		
	annuale	L.	186.000
	semestrale	L.	104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L.	34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	31.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario « Bollettino delle estrazioni »

Abbonamento annuale	L.	37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario « Conto riassuntivo del Tesoro »

Abbonamento annuale	L.	20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.000

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	73.000
Abbonamento semestrale	L.	40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per ogni informazione relativa al servizio abbonamenti telefonare ai numeri: (06) 85082221 - 85082149.